



RASSEGNA STAMPA



MED & Italian Energy Report 2020

**Le energie rinnovabili per una nuova
cooperazione Euro-Mediterranea**

Uno sguardo al post-pandemia: elettricità e sinergie gas idrogeno per un futuro più verde



Presentazione del 2° Rapporto Annuale

WEBINAR 22 luglio 2020 | ore 11-13

22 LUGLIO 2020

AGENZIE STAMPA

Energia: nel 2020 stima domanda in calo 6% per effetto covid

ZCZC2305/AMZ

XEF20204018998_AMZ_X405

R ECO IAF X405

Energia: nel 2020 stima domanda in calo 6% per effetto covid

Presentazione rapporto Srm, in primo trimestre calo 3,8%

(ANSA) - MILANO, 22 LUG - Nel primo trimestre del 2020, per effetto del Covid-19, si è registrata una riduzione del 3,8% della domanda di energia come prima conseguenza del rallentamento dell'economia mondiale. E' quanto emerso dal nuovo Med & Italian Energy Report, lavoro di ricerca annuale frutto della collaborazione tra Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l'EsI@Energy Center del Politecnico di Torino.

Per tutto il 2020 si stima una contrazione della domanda pari al 6%. L'impatto del Covid-19 sulla domanda di energia nel 2020 sarebbe oltre 7 volte più grande rispetto a quello avuto dalla crisi finanziaria del 2008-2009. (ANSA).

LE

22-LUG-20 13:11 NNNN

Energia: rinnovabili immuni a covid, calano petrolio e gas

ZCZC2507/AMZ

XEF20204019073_AMZ_X405

R ECO IAF X405

Energia: rinnovabili immuni a covid, calano petrolio e gas

Dati emergono da ricerca Srm e Politecnico di Torino

(ANSA) - MILANO, 22 LUG - Le energie rinnovabili restano immuniti agli effetti del Covid-19 mentre, nel primo trimestre dell'anno, hanno segnato un calo della domanda il carbone, petrolio e gas. E' quanto emerso dal nuovo Med & Italian Energy Report, lavoro di ricerca annuale frutto della collaborazione tra Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa [Sanpaolo](#)) e l'Esl@Energy Center del Politecnico di Torino.

Le energie rinnovabili, secondo la ricerca, non subiscono gli effetti del Coronavirus: la domanda ha tenuto (+1,5%), trainata dalla maggiore capacità installata e dalla priorità di dispacciamento. Nel I trimestre 2020 la domanda di carbone è scesa dell'8% (si stima -8% anche per tutto il 2020), la domanda di gas del 2% (-4% per 2020); Nord America e Asia potrebbero registrare i maggiori cali, rappresentando il 75% della diminuzione complessiva. Anche la domanda di petrolio è stata colpita, in calo di quasi il 5% nel primo trimestre (-9% stimato per il 2020), principalmente a causa della riduzione della mobilità e del traffico aereo, che rappresentano quasi il 60% della domanda mondiale. (ANSA).

LE

22-LUG-20 13:25 NNNN

Energia: nel 2020 stima domanda in calo 6% per effetto covid (2)

ZCZC2591/AMZ

XEF20204019102_AMZ_X405

R ECO IAF X405

Energia: nel 2020 stima domanda in calo 6% per effetto covid (2)

(ANSA) - MILANO, 22 LUG - La collaborazione tra Srm, il Politecnico di Torino e il Joint Research Center ha consentito di unire competenze diverse, realizzando così un "rapporto che offre una visione ampia di queste tematiche", afferma Paolo Scudieri, presidente Srm.

Il Green New Deal pone l'Europa di fronte "all'ambiziosa sfida della decarbonizzazione. Occorre accompagnare questo processo - aggiunge - guardando alle fonti rinnovabili ma anche esplorando strade innovative, come le tecnologie che rendono possibile la combinata gas e idrogeno. È infatti fondamentale aver ben presente che occorre centrare gli obiettivi europei assicurando allo stesso tempo risorse energetiche adeguate alla sostenibilità dello sviluppo e della crescita economica".

La sfida che ci "attende è quella della decarbonizzazione", afferma Guido Saracco, Rettore del Politecnico di Torino. Anche i dati contenuti in "questa analisi - aggiunge - ci confermano che stiamo assistendo a modifiche nei consumi di energia e nei comportamenti degli utenti, in questi mesi influenzati in modo sensibile anche dall'emergenza sanitaria. Una collaborazione come quella con Srm e Joint research Center può contribuire a rispondere a queste mutate esigenze". (ANSA).

LE

22-LUG-20 13:33 NNNN

Energia: ricerca, rinnovabili crescono a ritmi sostenuti

ZCZC2609/AMZ

XEF20204019106_AMZ_X405

R ECO IAF X405

Energia: ricerca, rinnovabili crescono a ritmi sostenuti

Nel 2019 +7,4%, in testa idroelettrico, poi eolico e solare

(ANSA) - MILANO, 22 LUG - Le fonti rinnovabili crescono a ritmi sostenuti. E' quanto emerso dal nuovo Med & Italian Energy Report, lavoro di ricerca annuale frutto della collaborazione tra Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa [Sanpaolo](#)) e l'Esl@Energy Center del Politecnico di Torino.

A fine 2019, la capacità di generazione rinnovabile, prosegue la ricerca, a livello mondiale era pari a 2537 Gw, con un +7,4% rispetto all'anno precedente. Prevalge l'idroelettrico (47% del totale, 1190 Gw di capacità installata, al netto dei pompaggi); eolico e solare rappresentano poi la maggior parte del resto, con una capacità installata rispettivamente di 623 Gw (25%) e 586 Gw (23%). (ANSA).

LE

22-LUG-20 13:34 NNNN

Energia:Italia dipendente dall'estero per combustili fossili

ZCZC2620/AMZ

XEF20204019110_AMZ_X405

R ECO IAF X405

Energia:Italia dipendente dall'estero per combustili fossili

Trasporto marittimo utilizzato per trasporto

(ANSA) - MILANO, 22 LUG - L'Italia è fortemente dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili, cosa che la rende vulnerabile quanto a sicurezza energetica. La dipendenza è pari al 74,5%. E' quanto emerge dal nuovo Med & Italian Energy Report, lavoro di ricerca annuale frutto della collaborazione tra Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa [Sanpaolo](#)) e l'EsI@Energy Center del Politecnico di Torino.

La modalità di trasporto, prosegue la ricerca, con cui i combustibili fossili Oil & gas vengono spostati è prevalentemente quella marittima. I primi 5 porti (Trieste, Cagliari, Augusta, Milazzo e Genova) rappresentano il 69% dell'intero traffico liquido nazionale e Trieste, con 43,3 milioni di tonnellate, si conferma lo scalo italiano che movimentata i volumi più elevati. I porti del Mezzogiorno rappresentano il 44% del traffico Oil nazionale. (ANSA).

LE

22-LUG-20 13:35 NNNN

Energia: Intesa, per tutto 2020 si stima contrazione domanda del 6%

MILANO (MF-DJ)--Il Covid-19 ha cambiato notevolmente il panorama dell'economia globale, e anche il settore energetico ne ha risentito; la domanda di energia e' diminuita come prima conseguenza del rallentamento dell'economia mondiale: -3,8% nel primo trimestre 2020 sull'anno precedente. Per tutto il 2020 si stima una contrazione della domanda pari al 6%.

E' uno dei dati emersi nel corso della presentazione del nuovo "Med & Italian Energy Report" al webinar di Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) ed Esl@Energy Center del Politecnico di Torino. Il Rapporto si concentra sullo sviluppo delle energie rinnovabili per una nuova cooperazione Euro-Mediterranea, guardando alle sfide post-Covid19 come opportunita' per un futuro piu' verde e sostenibile.

L'impatto del Covid-19 sulla domanda di energia nel 2020 - prosegue il rapporto - sarebbe oltre 7 volte piu' grande rispetto a quello avuto dalla crisi finanziaria del 2008-2009. Gli investimenti in nuove interconnessioni elettriche tra Africa ed Europa sono necessari per creare un nuovo dialogo energetico basato sulle fonti rinnovabili. Nei prossimi anni, ci si aspetta la realizzazione di 20 nuove interconnessioni (3 sono in costruzione, 9 in fase di concessione, 1 pianificata e 7 in fase di discussione), con un investimento stimato di circa 21 miliardi di euro.

Alcuni Highlight del Rapporto

Nel I trimestre 2020 la domanda di carbone e' scesa dell'8% (si stima -8% anche per tutto il 2020), la domanda di gas del 2% (-4% per 2020); Nord America e Asia potrebbero registrare i maggiori cali, rappresentando il 75% della diminuzione complessiva. Anche la domanda di petrolio e' stata colpita, in calo di quasi il 5% nel primo trimestre (-9% stimato per il 2020), principalmente a causa della riduzione della mobilita' e del traffico aereo, che rappresentano quasi il 60% della domanda mondiale. Le rinnovabili immuni al Coronavirus. Ha tenuto la domanda di energie rinnovabili (+1,5%), trainata dalla maggiore capacita' installata e dalla priorita' di dispacciamento. Il Medio Oriente possiede una parte rilevante delle riserve mondiali accertate di fossili: il 48,3% per il greggio e il

38,4% per il gas naturale. Quest'area e' divenuta una "cerniera" tra Europa e Asia non solo dal punto di vista geografico, ma anche da quello energetico. I consumi energetici sono molto concentrati: 5 paesi (Cina, Stati Uniti, India, Russia e Giappone) rappresentano il 52% dell'energia mondiale. Le fonti rinnovabili crescono a ritmi sostenuti. A fine 2019, la capacita' di generazione rinnovabile a livello mondiale era pari a 2537 GW, con un +7,4% rispetto all'anno precedente. Prevala l'idroelettrico (47% del totale, 1190 GW di capacita' installata, al netto dei pompaggi); eolico e solare rappresentano poi la maggior parte del resto, con una capacita' installata rispettivamente di 623 GW (25%) e 586 GW (23%). Il dialogo energetico tra Nord Africa ed Europa si basa ancora sui combustibili fossili. Il potenziale di fonti rinnovabili dei paesi africani e la necessita' di una transizione energetica globale potrebbero mutare questo paradigma. Ipotizzando un tasso di elettrificazione da rinnovabili pari al 50% nei Paesi nordafricani, sarebbe possibile coprire l'intero fabbisogno di tali Paesi, con un surplus annuale di 423 TWh disponibile per l'esportazione verso l'Europa. La tecnologia Power-to-Gas puo' svolgere un ruolo importante nella gestione dell'eccesso di energia elettrica da fonti rinnovabili, utilizzandola per produrre idrogeno e, a sua volta, combinando l'idrogeno con la CO2 in un processo di metanazione per generare gas naturale di sintesi.

La modalita' di trasporto con cui i combustibili fossili Oil & gas vengono spostati e' prevalentemente quella marittima. I primi 5 porti (Trieste, Cagliari, Augusta, Milazzo e Genova) rappresentano il 69% dell'intero traffico liquido nazionale e Trieste, con 43,3 milioni di tonnellate, si conferma lo scalo italiano che movimentata i volumi piu' elevati. I porti del Mezzogiorno rappresentano il 44% del traffico Oil nazionale. Il nostro Paese e' ancora fortemente dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili, cosa che lo rende vulnerabile quanto a sicurezza energetica. La dipendenza e' pari al 74,5%.

red/cce

(fine)

MF-DJ NEWS

2213:54 lug 2020

NNNN

Energia: Amendola, Italia ponte naturale con il continente africano

NOVA0477 3 EST 1 NOV ECO INT

Energia: Amendola, Italia ponte naturale con il continente africano

Roma, 22 lug - (Nova) - L'Italia e' ponte naturale con il continente africano, che sara' nostro alleato nei prossimi decenni nel percorso di transizione a un'economia piu' verde. Lo ha detto il ministro per gli Affari europei Vincenzo Amendola, intervenendo al webinar di presentazione del "Med and Italian Energy Report", presentato da Srm e Politecnico di Torino. "Siamo tra le potenze europee piu' in linea con l'obiettivo della neutralita' climatica e siamo un ponte naturale con il continente che sara' nostro alleato nei prossimi decenni. Il rapporto tra Europa e Africa diventa centrale", ha detto il ministro. In questo senso "il messaggio arrivato da Bruxelles e' positivo, perche' l'accordo firmato libera ingenti risorse per paesi importanti come l'Italia e introduce linee guida su come si faranno investimenti nei prossimi anni, la prima delle quali e' la transizione a un sistema produttivo basato sul green deal", ha proseguito Amendola. "Sulla produzione di nuove tecnologie saremo all'avanguardia anche come Italia, con aziende di grande livello e capacita' di investire in Africa e nel Mediterraneo. L'Italia e' in grado di cogliere tutte le opportunita' per quanto riguarda le nuove linee guida dell'Europa", ha detto il ministro. (Cas)

NNNN

Speciale energia: Beghin (M5S), in momento di crisi le rinnovabili sono una fonte appetibile

NOVA0373 3 EST 1 NOV ECO INT

Speciale energia: Beghin (M5S), in momento di crisi le rinnovabili sono una fonte appetibile

Roma, 22 lug - (Nova) - In un momento di crisi come quello generato dalla pandemia del nuovo coronavirus le energie rinnovabili possono rappresentare una risorsa appetibile, perché esposte a una ridotta volatilità del prezzo. Lo ha detto l'europarlamentare Tiziana Beghin, membro della commissione per il commercio internazionale, intervenendo al webinar di presentazione del "Med and Italian Energy Report". "La nostra **economia** è stata messa a dura prova dalla pandemia, incluso il settore energetico. La domanda di energia è diminuita di circa il 25 per cento e quella dell'elettricità del 15 per cento circa, con un calo a livello globale del 6 per cento. In un mondo che richiede sempre più energia e qualcosa di mai visto prima", ha detto la deputata. In questo contesto "le rinnovabili hanno registrato una crescita moderata ma positiva di circa l'uno e mezzo per cento. Un buon segnale che dimostra come questa fonte sia appetibile perché ha una ridotta volatilità del prezzo", ha dichiarato Beghin. "Abbiamo davanti una grande sfida: le nostre economie dovranno essere ricostruite ma non possiamo permetterci di ricostruirle uguali a prima", ha dichiarato l'europarlamentare. Il rapporto, presentato da Srm e Politecnico di Torino, si concentra sullo sviluppo delle energie rinnovabili per una nuova cooperazione euro-mediterranea, guardando ai potenziali scenari post-pandemia ed esaminando l'applicazione di soluzioni innovative per la costruzione di sistemi energetici flessibili, nonché l'emergere di sinergie tra elettricità verde, gas e idrogeno. (Cas)

NNNN

Energia: Mondazzi (Eni), Europa deve guardare al Nord Africa per transizione a generazione decarbonizzata

NOVA0379 3 EST 1 NOV ECO INT

Energia: Mondazzi (Eni), Europa deve guardare al Nord Africa per transizione a generazione decarbonizzata

Roma, 22 lug - (Nova) - L'Europa dovrà necessariamente guardare al Nord Africa nel suo processo di transizione a una forma di generazione energetica decarbonizzata. Lo ha detto Massimo Mondazzi, direttore generale energy evolution di Eni, intervenendo al webinar di presentazione del "Med and Italian Energy Report", presentato da Srm e Politecnico di Torino. "L'Europa non è stata indipendente dal punto di vista energetico e non lo sarà nel futuro. Il futuro dell'Europa è quello di cercare di dare una forma alla generazione energetica all'interno dei suoi confini e allo stesso tempo guardare fuori per trovare una fonte di generazione nuova", ha detto il dirigente di Eni. Se vuole raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e mantenere sufficiente copertura energetica l'Europa deve trovare fonti alternative che "non possono che venire dal Nord Africa". Le altre, ha spiegato Mondazzi, sono troppo lontane e quindi difficili da trasportare oppure, come nel caso della Russia, lontane dagli obiettivi di decarbonizzazione. Per fare progressi in questo senso tuttavia, ha detto il direttore generale energy evolution di Eni, occorre concentrarsi sul tema normativo. "L'unico modo per avere un'espansione della produzione in questi paesi è cercare di guidare e condizionare lo sviluppo di un mercato trasparente, in cui ci possono essere investimenti", ha detto Mondazzi. (Cas)

NNNN

Energia: nel 2020 domanda in calo del 6% per Covid =

ZCZC

AGI0664 3 ECO 0 R01 /

Energia: nel 2020 domanda in calo del 6% per Covid =

(AGI) - Roma, 22 lug. - Il Covid-19 ha cambiato notevolmente il panorama dell'economia globale, ed anche il settore energetico ne ha risentito; la domanda di energia e' diminuita come prima conseguenza del rallentamento dell'economia mondiale: -3,8% nel I trimestre 2020 sull'anno precedente. E' rileva il nuovo Med & Italian Energy Report, lavoro di ricerca annuale frutto della collaborazione tra Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l'Esl@Energy Center del Politecnico di Torino. Per tutto il 2020, sottolinea il report, si stima una contrazione della domanda pari al 6%. L'impatto del Covid-19 sulla domanda di energia nel 2020 sarebbe oltre 7 volte piu' grande rispetto a quello avuto dalla crisi finanziaria del 2008-2009. (AGI)Red/Gav

221451 LUG 20

NNNN

agi

AGI, 22/07/2020

Energia: rinnovabili immuni a Covid, domanda +1,5% =

ZCZC

AGI0670 3 ECO 0 R01 /

Energia: rinnovabili immuni a Covid, domanda +1,5% =

(AGI) - Roma, 22 lug. - Le rinnovabili sono rimaste immuni al

coronavirus. Ha tenuto la domanda di energie rinnovabili

(+1,5%), trainata dalla maggiore capacita' installata e dalla

priorita' di dispacciamento. e' quanto sottolinea il nuovo

"Med & Italian Energy report" presentato al webinar di Srm

e Esl@energy center del Politecnico di Torino. (AGI)Gav

221454 LUG 20

NNNN

Energia: rinnovabili immuni a Covid, domanda +1,5% (2)=

ZCZC

AGI0693 3 ECO 0 R01 /

Energia: rinnovabili immuni a Covid, domanda +1,5% (2)=

(AGI) - Roma, 22 lug. - Le fonti rinnovabili crescono a ritmi sostenuti. A fine 2019, la capacita' di generazione rinnovabile a livello mondiale era pari a 2537 GW, con un +7,4% rispetto all'anno precedente. Prevale l'idroelettrico (47% del totale, 1190 GW di capacita' installata, al netto dei pompaggi); eolico e solare rappresentano poi la maggior parte del resto, con una capacita' installata rispettivamente di 623 GW (25%) e 586 GW (23%).

Il Med & Italian Energy Report, frutto della collaborazione tra Srm e l'ESL-Energy Security Lab del Politecnico di Torino, fedele alla mission di seguire ed analizzare nel tempo l'evoluzione del sistema energetico dell'area mediterranea, sviluppa in questa seconda edizione un'analisi dinamica dei potenziali scenari energetici in epoca post-pandemica, con un focus principale sulle rinnovabili come chiave per favorire la transizione energetica e la cooperazione nel Mediterraneo, esaminando l'applicazione di soluzioni innovative per la costruzione di sistemi energetici flessibili e l'emergere di sinergie relative ad elettricita' verde, gas e idrogeno.

(AGI)Gav

221506 LUG 20

NNNN

Energia: Guida (Terna), reti elettriche settore chiave per il Mediterraneo

NOVA0534 3 EST 1 NOV ECO

Energia: Guida (Terna), reti elettriche settore chiave per il Mediterraneo

Roma, 22 lug - (Nova) - L'energia elettrica e' un settore chiave per il Mediterraneo e l'infrastruttura di rete puo' creare gradi benefici a livello regionale. Lo ha detto Guido Guida, responsabile Ufficio di Bruxelles di Terna, intervenendo al webinar di presentazione del "Med and Italian Energy Report", elaborato da Srm e Politecnico di Torino. "Il ruolo delle rinnovabili deve essere sempre maggiore. Nel periodo del lockdown abbiamo avuto una modifica nel mix, con una generazione rinnovabile elevatissima, molto maggiore rispetto ai dati precedenti, grazie soprattutto a sistemi elettrici sempre piu' robusti", ha detto Guida. La transizione al rinnovabile, tuttavia, "non e' a impatto zero e implica una serie di sfide per garantire la qualita' del servizio senza un aumento eccessivo dei costi". Per farlo, ha proseguito il responsabile di Terna, "sono necessari investimenti in innovazione, digitalizzazione, infrastrutture elettriche". In questo senso ricopre un ruolo importante l'interconnessione con l'estero. "L'Italia e' ponte verso i Balcani e l'Europa centrale, hub del Mediterraneo", ha detto Guida, citando uno dei principali progetti a cui Terna sta lavorando, ovvero il collegamento sottomarino per connettere Tunisia e Italia per realizzare scambi di energia elettrica tra Europa e Nord Africa entro il 2027. "Aumentare la capacita' di import ed export dei paesi della sponda sud del Mediterraneo, che sono esposti a fattori di instabilita' sociale, contribuisce anche alla crescita economica e alla stabilita' politica", ha aggiunto. (Cas)

NNNN

Energia: Matrone (Intesa Sanpaolo), favorire progetti "bancabili" in Africa

NOVA0538 3 EST 1 NOV ECO

Energia: Matrone (Intesa **Sanpaolo**), favorire progetti "bancabili" in Africa

Roma, 22 lug - (Nova) - L'Europa deve intervenire per favorire investimenti in Africa con programmi "bancabili" a sostegno dello sviluppo delle rinnovabili. Lo ha detto Luca Matrone, global head of energy di Intesa **Sanpaolo**, intervenendo al webinar di presentazione del "Med and Italian Energy Report", elaborato da Srm e Politecnico di Torino. "Manca un quadro regolatorio che consenta di intervenire in queste geografie", ha detto Matrone, mettendo l'accento sull'assenza di "progetti bancabili". "Ci sono mancanze che vanno dalla fase di selezione del sito alla mancata trasparenza nella selezione dei produttori e dei provider", ha detto il global head of energy di Intesa **Sanpaolo**. "Se manchiamo lo sviluppo sostenibile in Africa avremo un problema a livello globale nel raggiungere gli obiettivi prefissati". (Cas)

NNNN

Energia: nel 2020 domanda in calo del 6% per Covid (2)=

ZCZC

AGI0756 3 ECO 0 R01 /

Energia: nel 2020 domanda in calo del 6% per Covid (2)=

(AGI) - Roma, 22 lug. - Secondo il rapporto, il nostro Paese e' ancora fortemente dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili, cosa che lo rende vulnerabile quanto a sicurezza energetica. La dipendenza e' pari al 74,5%. La modalita' di trasporto con cui i combustibili fossili Oil & gas vengono spostati - si legge ancora - e' prevalentemente quella marittima. I primi 5 porti (Trieste, Cagliari, Augusta, Milazzo e Genova) rappresentano il 69% dell'intero traffico liquido nazionale e Trieste, con 43,3 milioni di tonnellate, si conferma lo scalo italiano che movimentata i volumi piu' elevati. I porti del Mezzogiorno rappresentano il 44% del traffico Oil nazionale. "La sfida che ci attende e' quella della decarbonizzazione - ha detto Guido Saracco, rettore del Politecnico di Torino - anche i dati contenuti in questa analisi ci confermano che stiamo assistendo a modifiche nei consumi di energia e nei comportamenti degli utenti, in questi mesi influenzati in modo sensibile anche dall'emergenza sanitaria. Una collaborazione come quella con SRM e Joint research Center puo' contribuire a rispondere a queste mutate esigenze".

Il rapporto "sviluppa il tema energetico nella logica Euro-Mediterranea nella quale l'Italia ha da sempre svolto un ruolo di ponte - ha spiegato da parte sua Massimo Deandreis, direttore generale, Srm - finora principalmente nell'ambito delle fonti fossili, petrolio e gas, grazie ai grandi player nazionali e al rilevante interscambio energetico gestito dalla portualita' nazionale. Ma oggi siamo di fronte ad una sfida nuova. Le tecnologie che rendono piu' efficaci le fonti rinnovabili offrono l'opportunita' di una nuova partnership tra Europa e Sud Mediterraneo basata sulla transizione energetica,

in cui l'Italia ritrovi il suo ruolo strategico. Il nostro Report offre una visione ampia e interdisciplinare, ma anche idee e spunti per le politiche. E si accompagna ad uno strumento di analisi dinamica e personalizzata di grande utilità che mettiamo a disposizione dei player energetici".

(AGI)Red/Gav

221534 LUG 20

NNNN

>ANSA-BOX/Energia: domanda 2020 in calo del 6% per covid

ZCZC5163/SXR

XEF20204019929_SXR_QBXH

R ECO S42 QBXH

>ANSA-BOX/Energia: domanda 2020 in calo del 6% per covid

Ricerca analizza effetti pandemia, tengono le rinnovabili

(ANSA) - MILANO, 22 LUG - La domanda mondiale di energia nel 2020 subirà una significativa contrazione del 6% a causa dell'impatto del Covid-19 e del notevole rallentamento dell'economia globale. Ad analizzare l'evoluzione del sistema energetico ed i potenziali scenari futuri è la ricerca Med & ItalianEnergy Report, realizzata da Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l'Esl@Energy Center del Politecnico di Torino.

Nel primo trimestre dell'anno si è registrata una riduzione del 3,8% della domanda di energia. L'impatto del Covid-19 nel 2020, inoltre, sarebbe oltre 7 volte più grande rispetto a quello avuto dalla crisi finanziaria del 2008-2009. Nel quadro della domanda energetica si mostrano in crescita le rinnovabili (+1,5%), trainata dalla maggiore capacità installata e dalla priorità di dispacciamento. A fine 2019, la capacità di generazione rinnovabile, a livello mondiale era pari a 2537 Gw, con un +7,4% rispetto all'anno precedente. Prevale l'idroelettrico (47% del totale, 1190 Gw di capacità installata, al netto dei pompaggi); eolico e solare rappresentano poi la maggior parte del resto, con una capacità installata rispettivamente di 623 Gw (25%) e 586 Gw (23%).

Nei primi tre mesi dell'anno la domanda di carbone è scesa dell'8% (si stima -8% anche per tutto il 2020), quella del gas del 2% (-4% per 2020) e quella del petrolio del 5% (-9% stimato per il 2020). Sul greggio ha inciso principalmente la riduzione della mobilità e del traffico aereo, che rappresentano quasi il 60% della domanda mondiale.

Dalla ricerca emerge anche come l'Italia sia fortemente dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili (74,5%). La modalità di trasporto con cui i combustibili fossili Oil & gas vengono spostati è prevalentemente quella marittima. I primi 5 porti (Trieste, Cagliari, Augusta, Milazzo e Genova) rappresentano il 69% dell'intero traffico liquido nazionale e Trieste, con 43,3 milioni di tonnellate, si conferma lo scalo italiano che movimentata i volumi più elevati. (ANSA).

LE

22-LUG-20 17:31 NNNN